

**PUTIGNANO** IL RITUALE DI AVVIO DEL CARNEVALE IN UN'AZIENDA ZOOTECNICA

# La benedizione della stalla si «estende» agli ulivi a rischio

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Se la festa delle Propaggini del 26 dicembre segna storicamente l'inizio del Carnevale più lungo d'Europa, il 17 gennaio, giorno in cui si celebra Sant'Antonio Abate, protettore del bestiame e degli allevatori, la Fondazione di Carnevale accende i motori della sua macchina organizzativa con il rito della «Benedizione della stalla», seguito da quella della mozzarella.

Un appuntamento che si rinnova da ormai 20 anni, curato da Matteo Campanella, presidente della sezione putignanesa di Copagri (Confederazione produttori agricoli). Un evento che fa entrare nel vivo la 625esima edizione del Carnevale.

Nei giorni scorsi la «Benedizione della stalla» si è tenuta nell'azienda zootecnica e agricola di Maria Maddalena Polignano Netti. La cerimonia è stata officiata dall'arciprete, don Peppe Recchia, che ha sottolineato «il momento significativo per la nostra comunità di unirvi, nella festa di Sant'Antonio Abate, con le istituzioni e con tutti coloro che lavorano nei campi per vivere un momento di fede e di vita lavorativa benedetta da Dio». Il presidente della Fondazione, Gianpaolo Loperfido, ha augurato che le «barbatelle», piantate metaforicamente durante la festa delle Propaggini, «possano dare vita a nuove piante e a nuove consistenti produzioni con la rinascita dovuta al nuovo ciclo della natura».

Alla cerimonia hanno presenziato numerosi consiglieri comunali e rappresentanti delle istituzioni che si sono soffermati sulla situazione del

comparto agricolo, aggravata dalla presenza della Xylella e dai danni derivati dalla gelata dello scorso anno. Ha sottolineato il vicesindaco, Daniele Gambardella: «Auspichiamo che, al di là di questa manifestazione, la benedizione odierna sia foriera di una svolta decisiva per la nostra agricoltura rispetto al momento drammatico che oggi essa sta vivendo». Il presidente del Consiglio comunale, Vito Valentini, ha manifestato ottimismo sul futuro delle nuove generazioni di allevatori-agricoltori, subentrati ai loro genitori, augurando loro di «continuare il loro impegno nonostante le oggettive difficoltà». Difficoltà ribadite anche da Sebastiano Delfino, assessore all'Agricoltura, che ha ricordato la delibera comunale in cui è stato sottoscritto un atto d'indirizzo, da lui sollecitato, votato all'unanimità dall'assise, «dove abbiamo indicato al governo regionale e nazionale le indicazioni per un contrasto deciso all'avanzante Xylella», ha detto.

Significativo l'intervento di Tommaso Battista, presidente regionale di Copagri, che segue con attenzione l'evolversi di questa iniziativa: «Abbiamo bisogno di una forza superiore notevole per convincere le istituzioni nazionali che l'agricoltura in Puglia sta vivendo una fase delicatissima, specialmente ora che vede l'avanzare della sputacchina (l'insetto vettore del batterio della Xylella, ndr), segnalata già ai confini tra Polignano e Conversano. Ecco perché - ha concluso Battista - la odierna Benedizione della stalla serve non solo agli animali ma anche alla nostra agricoltura».

